

Pare ci siano i petrolieri dietro alle proprietà dell'uomo politico dc

E in Val d'Arbia ora circola una voce: «Quanti regali ha ricevuto Freato?»

Cresce l'alone di mistero intorno alle aziende dell'ex collaboratore di Aldo Moro — Un vero e proprio impero finanziario — La «travagliata» storia della tenuta agricola «La Piana» — Il ruolo di alcune società

PONTEDERA — I pensionati della provincia di Pisa sono scesi in piazza con una manifestazione promossa dal coordinamento provinciale unitario Cgil Cisl Uil dando vita ad una manifestazione ieri mattina nel centro di Pontedera. Il concentramento ha avuto luogo in piazza Belfiore dove si sono radunate delegazioni di pensionati provenienti da ogni parte della provincia. Il corteo con striscioni e cartelli ha percorso le vie del centro e si è concluso al teatro Massimo. Il corteo era aperto dai dirigenti provinciali del sindacato pensionati, da delegazioni della federazione unitaria e delle amministrazioni comunali delle zone e dirigenti delle forze politiche democratiche.

Una manifestazione che ricordava i grandi cortei dei metallmeccanici, da quei che vi hanno partecipato oltre 2000 pensionati, e che era stata indetta per sensibilizzare l'

Duemila pensionati in corteo nel centro di Pontedera

opinione pubblica, le forze politiche e le organizzazioni sindacali sui problemi degli anziani. Al Teatro Massimo ha aperto il comitato il caffettiere Bertini segretario provinciale dei pensionati Cisl il quale ha sottolineato il successo della manifestazione e precisato che i pensionati non si sono mobilitati solo per problemi settoriali ma anche per problemi di più ampio respiro che li riguardano direttamente quali la riforma previdenziale, la realizzazione della risorsa sanitaria.

Successivamente ha preso

la parola il sindaco di Pontedera Carletto Monni per portare l'adesione degli enti locali alla manifestazione e assicurare l'impegno delle amministrazioni comunali ad un confronto puntuale con i sindacati dei pensionati sui problemi della terza età. Per la federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil ha parlato Bracci dicendo che i problemi dei pensionati interessano anche i lavoratori attivi.

Nelle sue conclusioni Bonazzi del coordinamento nazionale unitario dei pensionati ha posto in evidenza che il sindacato pensionato non si limita a porre problemi di adeguamento pensionistico e di una politica assistenziale corretta nei riguardi degli anziani: gli anziani ritengono necessario uno stretto collegamento con i lavoratori attivi ed un confronto con le istituzioni e le forze politiche.

i.f.

Ancora sviluppi nell'inchiesta su Azione rivoluzionaria

Un nuovo mandato di cattura per l'avvocato Gabriele Fuga

E' accusato di aver procurato un chilo e mezzo di esplosivo inviato poi nel carcere di Pianosa per posta - Arrestata anche l'ex convivente di Enrico Paghera, Nicla Martella

Dal nostro inviato

LIVORNO — Nuovi e clamorosi sviluppi nell'inchiesta su Azione rivoluzionaria, il gruppo eversivo di matrice anarchica sgominato nel '74, dopo una serie di imprese terroristiche a Torino, Livorno, Firenze, Pisa e Parma. L'avvocato milanese Gabriele Fuga, detenuto nel carcere di Pianosa, insieme con sei ex scadenti dei termini della carcerazione preventiva, è stato raggiunto da un nuovo mandato di cattura del giudice di Livorno Carlo De Pasquale, per detenzione e porto abusivo di esplosivo.

Il legale lombardo venne arrestato nel corso delle indagini svolte dai giudici fiorentini Vigna e Chelazzi con l'accusa di partecipazione a bandiera armata. Gli atti furono inviati a Genova, dove i giorni in quanto una delle persone arrestate, ex terrorista azzurra Monica Giorgi, era accusata di reati più gravi (tentato omicidio e fallito sequestro di Tito Nerli) commessi nella città labronica.

Dopo i mandati di cattura alla Giorgi e ad altri militanti di Azione rivoluzionaria, ecco il nuovo mandato al legale milanese. Gabriele Fuga, secondo quanto ha rivelato Enrico Paghera, procurato a esplosivo, inviato un pacchetto postale ad alcuni detenuti di Pianosa. Un chilosgrammo e mezzo di esplosivo che avrebbe dovuto servire per compiere una clamorosa eva-

Documento-proposta della Coldiretti

«Società toscana negli anni '80: quale spazio per agricoltura e mondo rurale?». Con questo titolo emblematico la Federazione Regionale Cultivatori diretti ha presentato, nel corso di una conferenza stampa, un documento sullo stato dell'agricoltura toscana e sulle possibilità di sviluppo del settore.

In pratica i Cultivatori Diretti si sono dichiarati disposti al confronto con la Regione e le istituzioni in modo da favorire una piena ripresa delle attività agricole, soprattutto incrementando l'afflusso di manodopera giovanile e garantendo i necessari servizi sociali agli addetti.

SIENA — Che dietro a La Piana ci siano stati i petrolieri si abbiano pensato quasi subito, appena cambiò la situazione, ma nessuno ha mai avuto in mano delle prove. In Val d'Arbia non si sono scossi troppo nell'apprendere che le proprietà agricole di Sereno Freato, l'ex segretario e strettissimo collaboratore di Aldo Moro, possono aver fatto da ponte per lo scandalo dei petroli e per intascare le cospicue tangenti che una truffa di simili dimensioni ha messo in giro.

Si dice anche che La Piana sia stata regalata a Freato, proprio da un petroliere. Voci niente di più che tra i petrolieri, ma non certe, ha mai avuto in mano delle prove. In Val d'Arbia non si sono scossi troppo nell'apprendere che le proprietà agricole di Sereno Freato, l'ex segretario e strettissimo collaboratore di Aldo Moro, possono aver fatto da ponte per lo scandalo dei petroli e per intascare le cospicue tangenti che una truffa di simili dimensioni ha messo in giro.

L'azienda La Piana viene acquistata inforno al 1987 dai vecchi proprietari di sempre, a memoria di uomo, i conti Ceriana Mainieri della Rovere. Acquirente delle terre era una società che aveva come amministratore unico un certo Enrico Buccleroli.

L'azienda La Piana viene acquistata inforno al 1987 dai vecchi proprietari di sempre, a memoria di uomo, i conti Ceriana Mainieri della Rovere. Acquirente delle terre era una società che aveva come amministratore unico un certo Enrico Buccleroli.

Si dice anche che La Piana sia stata regalata a Freato, proprio da un petroliere. Voci niente di più che tra i petrolieri, ma non certe, ha mai avuto in mano delle prove. In Val d'Arbia non si sono scossi troppo nell'apprendere che le proprietà agricole di Sereno Freato, l'ex segretario e strettissimo collaboratore di Aldo Moro, possono aver fatto da ponte per lo scandalo dei petroli e per intascare le cospicue tangenti che una truffa di simili dimensioni ha messo in giro.

Sono accomandati, cioè proprietario dell'intero capitale sociale è la società Valverde Anstalt con sede a Mautola nel Ligure. È un ente in balia di Sereno Freato che guarda casa è il rappresentante legale in Italia della Valverde. Nel 1973 iniziano i grandi investimenti per la ristrutturazione della azienda tre cui è stato anche l'abbattimento, in poche ore, di una casa colonica del '300, già sede della casa del popolo, e anche la strada comunale, e molto del solito spirito coloniale, si pensò di poter fare senza alcun controllo.

Invece la amministrazione comunale di Buonconvento, quattro o cinque anni fa, fece una denuncia contro la ristrutturazione di un fabbricato rurale, il podere Sammucco, effettuata senza licenza.

In mezzo a tante ristrutturazioni si giunge al 1978 quando la Valverde cede il capitale sociale ad una società giovane, la Arros. Inoltre si provvede ad un aumento del capitale sociale per oltre cinquanta milioni ed è con questa operazione, coperta interamente da Freato, che il collaboratore di Moro diventa praticamente padrone incontrastato di La Piana. Infatti la denominazione cambia da Flana in Meridiana.

Poco più di due settimane dopo l'assassinio di Moro cambia ancora l'assetto societario: la «Arros» lascia e le sue quote sociali vengono offerte da Maria Antonia Piacentini (che non è altro che la moglie di Freato) e da altri della famiglia Freato. Stefano, Alberto, Maria Chiara, Sebastiano e poco tempo dopo le figlie Renata e Ettore.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i riscontri obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

L'operazione di Freato è conclusa: la Piana è un feudo principale, un feudo naturalmente ben voluto in alto loco: Freato ottiene facilmente per ottocento milioni di finanziamento pubblico per le ristrutturazioni, più alcuni contributi fondiari e a basso tasso di interesse.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i risconti obiettivi. In tentazione per i magistrati, i sostegni, gli indizi di prova per una sentenza che dovrà essere pronunciata chissà quando va respinta. Si è certo che Paghera ha vuotato il sacco perché ha ritenuto che solo così avrebbe potuto essere protetto in carcere. Altrimenti avrebbe fatto la fine di Ciampi.

Spetta al giudice De Pasquale valutare, vagliare le accuse e trovare i ris